



SCHEDA
Rosario Volpi

“Non si vede bene che con il cuore ... l'essenziale è invisibile agli occhi”, la frase del Piccolo Principe, uno dei testi preferiti da Rosario, ben sintetizza chi sia il volontario dell'anno 2013 premiato dalla FOCSIV.

Trentaquattro anni, originario di Calatafimi, in provincia di Trapani, Rosario Volpi arriva a Fianarantsoa in Madagascar sei anni fa con l'Onlus Educatori senza frontiere. Psicopedagogo per formazione professionale è educatore per passione. Da ragazzino frequenta la parrocchia dove scopre la povertà di Francesco d'Assisi che diventa un modello e un riferimento per la sua vita. Anche da questa esperienza prende le mosse la decisione di partire per luoghi così poveri e lontani che stupisce chi gli sta vicino.

Presenza costante, discreta e autorevole per i 30 giovani che vivono nel Villaggio dei ragazzi Ambalakilonga e per i circa 100 che frequentano i corsi della scuola di formazione professionale legata al progetto dell'onlus Educatori senza frontiere in Madagascar, amici e colleghi lo chiamano semplicemente “l'educatore”.

Persona che sa vivere il Madagascar con l'umiltà dell'ultimo arrivato e con la competenza di chi c'è nato, testimone coerente di una scelta di vita importante al servizio dei più poveri, con una fede incrollabile che lo accompagna e lo abbraccia nei momenti di difficoltà.

Si avvicina all'associazione Educatori senza Frontiere nel 2005. In quell'anno si necessitava di un educatore in Madagascar presso la comunità di minori denominata Ambalakilonga, Il villaggio dei ragazzi. Rosario accetta la proposta e parte per due anni, oggi divenuti sei durante i quali è sempre stato un esempio per molti educatori che hanno attraversato il cancello della comunità e che hanno condiviso con lui l'esperienza dell'educazione.

Ha dato importanti contributi contenutistici anche alla stesura di alcuni libri di Educatori senza Frontiere e collabora alla stesura di progetti finanziati da enti pubblici e privati. Ad oggi Rosario permane in Madagascar continuando la sua attività in stretta collaborazione con la sede di Milano dell'associazione, e si prevede che possa rimanere ancora per un periodo sufficientemente lungo a dare continuità al progetto.